



CMI: 24 MAGGIO A REDIPUGLIA E PER IL PIAVE



Come ogni anno l'AIRH ha organizzato oggi un pellegrinaggio al Sacrario che custodisce circa 100.000 salme dei combattenti per la libertà nella IV Guerra di Indipendenza, detta anche I Guerra Mondiale, grazie alla quale il Regno d'Italia ritrovò le sue frontiere naturali per opera di Re Vittorio Emanuele III.

“La Leggenda del Piave”

Mi è capitato di leggere sul “Messaggero Veneto” del 20 maggio scorso la lettera del signor Giovanni Cannas riguardo “La Leggenda del Piave” ed ammetto di esserne rimasta sconcertata. Non avevo mai pensato che qualcuno, cantando o ascoltando quella che forse è la più bella canzone scritta durante la Grande Guerra, “La Leggenda del Piave”, si ponesse il problema della sua perfetta aderenza agli avvenimenti storici. È chiaro che non siamo di fronte ad una pagina di cronaca o ad un trattato di storia, ma, come dichiara esplicitamente il titolo, ad una “leggenda” in forma poetica. Come accade spesso in poesia, l’oggetto materiale perde il suo significato reale per acquisirne uno simbolico. Così il “Piave” che ritorna insistentemente in tutto il testo non è il fiume nella sua concretezza, che del resto non potrebbe né mormorar parole, né tripudiare, né essere triste, ma è una semplice metafora. Quel fiume che improvvisamente è animato da sentimenti umani è il simbolo di una terra irredenta e del popolo che con essa si identifica, traendone forza e vigore, e poco importa se era il Piave o l’Isonzo o un altro corso d’acqua. È l’orgoglio di un popolo che “repente si desta” e “solleva la testa”, con le parole di Manzoni, un popolo che subisce uno smacco, ma non per questo si abbatte, si lascia schiacciare. Nella momentanea sconfitta, dal Piave, dalle acque dei fiumi e dalla terra dei monti dove vive, quel popolo trae forza e coraggio per lo slancio estremo, anche quando tutto sembra vano. Di questo popolo, del suo eroismo, della sua tenacia ci narra “La Leggenda del Piave”, il resto è solo metafora.

Beatrice Paccani

(Il Messaggero Veneto, 23 maggio 2007)

24 MAGGIO GIORNATA EUROPEA DEI PARCHI

Ritorna oggi, anniversario della fondazione del primo parco naturale del Vecchio Continente, istituito nel Regno di Svezia nel 1909, la *Giornata Europea dei Parchi*. Il CMI parteciperà in Valle d’Aosta, Piemonte, Liguria, Trentino, Lombardia, Abruzzo, Campania, Basilicata e Calabria.

24 MAGGIO

1751 - Nasce Carlo Emanuele IV, futuro 4° Re di Sardegna

1915 - Re Vittorio Emanuele III dichiara guerra agli imperi centrali.

CAPUOZZO A GENOVA

Giovedì 7 giugno al Liceo D’Oria, il CMI avrà la straordinaria occasione d’incontrare uno dei più autorevoli testimoni dei fatti di guerra di quest’anni: il giornalista Toni Capuozzo, Vicedirettore di TG5 e conduttore di “Terra” presenterà a Genova il suo ultimo libro, nel quale racconta della sua esperienza di inviato speciale nei luoghi in cui si sono consumati “i sogni perduti di una generazione”.

VANDEA PRO AFRICA

L’AIRH parteciperà domani alle ore 20 al gran concerto umanitario organizzato dall’associazione *NonzoBénin* a Foussais-Payré, nella sala del Priorato.

Quest’iniziativa fa parte del folto programma umanitario a favore dell’Africa iniziato da due mesi dall’AIRH a livello internazionale, in risposta all’appello del Santo Padre Benedetto XVI. Finora gli interventi sono stati previsti prioritariamente a destinazione di cinque paesi: il Benino, il Congo, il Ghana, il Kenya e il Regno del Marocco.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com